

Rassegna del 07/10/2016

NESSUNA SEZIONE

30/09/2016	Bisalta	21	<u>Adottato decreto su voucher baby sitting esteso a imprenditrici</u> ...	1
30/09/2016	Panorama di Novi	15	<u>Distretto Novese e Colli del Bio di Tortona insieme come protagonisti</u> ...	2
06/10/2016	Eco di Biella	28	<u>Gita al museo con Anap</u> ...	4
07/10/2016	Stampa Aosta	47	<u>L'ora degli artigiani in piazza "Un messaggio di fiducia"</u> A man.	5

1

Adottato decreto su voucher baby sitting esteso a imprenditrici

«Importante risultato nella battaglia di Confartigianato per garantire alle imprenditrici artigiane il diritto a coniugare attività d'impresa e impegni familiari e colmare le disuguaglianze rispetto alle dipendenti.

È stato finalmente adottato il decreto del Ministro del Lavoro e del Ministro dell'Economia e Finanze che consente alle imprenditrici artigiane di poter usufruire del voucher baby-sitting». Mirella Marengo e Daniela Biolatto, rispettivamente presidente provinciale e regionale del Movimento Donne Impresa di Confartigianato, commentano così lo strumento, introdotto, in via sperimentale e nel limite di 2

milioni di euro per il 2016, che permette di superare la disparità tra imprenditrici e lavoratrici dipendenti.

Il decreto prevede, infatti, la possibilità per le madri imprenditrici e lavoratrici autonome di richiedere, in sostituzione (anche parziale) del congedo parentale, tale contributo o per il servizio di baby-sitting o per i servizi per l'infanzia (erogati da soggetti sia pubblici che privati accreditati).

«Le mamme - sottolineano dall'Associazione - sono tutte uguali, indipendentemente dal lavoro che svolgono. Fare figli è un bene per tutto il Paese e deve essere un diritto garantito a tutte

le donne, rendendo disponibili a tutte quei servizi e quelle condizioni indispensabili affinché non siano costrette a scegliere se lavorare o fare figli».

Confartigianato sottolinea infine la necessità di rendere strutturale il voucher che aiuta le imprenditrici a conciliare lavoro e famiglia. «È necessario - concludono le dirigenti di Confartigianato - superare definitivamente l'incomprensibile disparità di trattamento tra dipendenti e imprenditrici. Una discriminazione particolarmente odiosa nei confronti delle titolari d'impresa escluse dagli interventi a tutela della maternità previsti per le lavoratrici dipendenti».



2

TORINO Salone del Gusto - Terra Madre

Distretto Novese e Colli del Bio di Tortona insieme come protagonisti

■ La scorsa settimana il Distretto del Novese unitamente ai 'Colli del Bio' di Tortona sono stati tra i protagonisti al Salone del Gusto di Torino, una esposizione molto attesa ogni anno e che ha una partecipazione a livello internazionale. In esposizione durante la rassegna, che si è chiusa domenica 25 settembre, gli amaretti di Traverso, la Birra di Pasturana, le grappe Gualco di Silvano d'Orba, i prodotti del 'Forno dell'Antica Ricetta', il gelato 'Il Moretto di Gavi', e i salumi di Giuliano. Presente anche il laboratorio di marionette di Natale Panaro e, fra gli artigiani, il fabbro Mininno. Ci fermiamo però qui perché l'elenco sarebbe veramente lungo e comunque si rischierebbe di saltare qualcuno nella citazione. Chi, da anni ormai, lavora moltissimo per imporre, in vari appuntamenti, il Distretto del Novese, è Barbara Gramolotti che, il 22 settembre, ha partecipato anche ad un convegno tenutosi nell'ambito del Salone del Gusto, incentrato sul tema «Un circuito di eccellenza a supporto dello sviluppo turistico del Basso Piemonte». A lei abbiamo posto alcune domande.

Quale significato riveste per il Distretto del Novese essere stato invitato a presentare gli itinerari in occasione del Salone del Gusto?

«Ricevere da parte della Regione Piemonte l'invito a presentare il circuito degli Artigiani del Gusto, in occasione della giornata di apertura del Salone del Gusto, riveste indubbiamente una tappa importante. Sia come riconoscimento da parte della direzione Artigianato della Regione Piemonte, che ha finanziato parte del progetto, sia per quello che può rappresentare in termini di visibilità. Con questa manifestazione si è avuta una grossa opportunità di presentare le eccellenze del Basso Piemonte».

Eccellenze del territorio,

dal cibo all'artigianato: quali in particolare?

«Ad oggi sono una quindicina le eccellenze legate al food che fanno parte del circuito e altrettante legate al design. Tra le botteghe artigiane abbiamo storiche pasticcerie e panetterie di Novi, Voltaggio, Serravalle, Gavi, Predosa e poi salumifici, pastifici di Novi, Gavi e Lerma e poi ancora gelateria, grappificio, birra artigianale».

Eccellenze e turismo: come si stanno coniugando e sviluppando?

«Eccellenze enogastronomiche e turismo rappresentano un connubio imprescindibile, difficile che chi si trovi a fare «il turista», oltre ad apprezzare l'arte e la cultura di un territorio, tralasci di gustare i «piatti tipici» che si tratti di pranzo frugale o della cena al ristorante. Senza dimenticare che alcuni prodotti si prestano bene a essere considerati dei veri e propri cadeau del territorio, nel caso del nostro territorio: una bottiglia di Gavi, una confezione di amaretti, o di baci di dama, diventano un regalo perfetto da portare ad amici e parenti o per il turista stesso che semplicemente voglia prolungare le sensazioni positive del proprio viaggio».

Come è nata l'idea della collaborazione coi Colli del Bio? Un riconoscimento anche per una serie di prodotti che si stanno diffondendo sempre più? C'è qualche prodotto bio del novese?

«Il Distretto del Novese, dallo scorso anno, aveva come progetto la vendita delle nostre eccellenze attraverso l'e-commerce. Da analisi effettuate sulla fattibilità del progetto ci si è resi conto che la Pubblica Amministrazione, da sola, non avrebbe potuto portare avanti il progetto. Serviva un partner privato che potesse gestire una diversa tipologia di fatturazione italiana e europea, la logistica della distribuzione e la gestione della contabilità. Dopo aver

conosciuto la realtà tortonese 'I colli del Bio', nel primo trimestre di quest'anno abbiamo iniziato a valutare le possibilità di sinergia per la distribuzione dei prodotti novesi in tutta Italia ed all'estero. Sia 'Colli del Bio' di Tortona che il Distretto del Novese sono realtà che puntano a far conoscere il territorio partendo dalle eccellenze enogastronomiche e, pertanto, è stato molto semplice, avendo le stesse premesse, avviare una collaborazione».

Oltre al Salone del Gusto di Torino quali altri appuntamenti sono previsti?

«Dopo aver messo a punto il circuito delle botteghe con una trentina di artigiani, i prossimi mesi saranno importanti per promuovere e far conoscere il circuito e il territorio. Dopo il Salone del Gusto a Torino, ad ottobre lo presenteremo al 'Salone del turismo' di Rimini, dove ci si rivolgerà ad una platea «tecnica», con i tour operator specializzati per cercare nuove collaborazioni che dovremo consolidare nei mesi a seguire. L'obiettivo del prossimo anno è quello di far conoscere il progetto ed il territorio in occasione di eventi nazionali e internazionali che abbiano lo scopo di creare nuove collaborazioni con altre realtà dedicate al turismo slow. Eventi capaci di mettere in «vetrina» anche il nostro territorio».

Difficile in una conferenza stampa riassumere il progetto che ha preso il via ad inizio anno: che cosa d'altro avrebbe voluto dire per poter rendere questa idea?

«Quando è stato candidato il progetto degli Artigiani del Gusto alla regione Piemonte in occasione del bando di finanziamento, era una bella idea scritta nero su bianco, ma in meno di dodici mesi, se lo guardiamo oggi, si vede un progetto che ingloba tante realtà diverse ma tutte con la voglia di far conoscere il territorio. A cominciare dalla territorialità raddoppia-



*ta grazie alla sinergia con Con-
fartigianato Alessandria che ha
permesso di inserire anche le
eccellenze del tortonese. Un
progetto che non si è sviluppato
solo in ufficio ma è stato fatto
di incontri nelle botteghe, per
verificare logistica, promozio-
ne, accessibilità degli stessi la-
boratori che saranno le loca-
tion dei tour. Quelle stesse gior-
nate sono servite per imparare
a conoscere meglio i nostri arti-
giani, con la loro la storia, ed a
consolidare una reciproca fidu-
cia. Oggi che sempre più spesso
si parla di rete, credo si possa
dire che il Distretto del Novese
ne ha fatto il suo vero punto di
forza. C'è la rete istituzionale
tra le 40 Pubbliche Ammini-
strazioni, c'è la rete social di chi
ci segue, poi ci sono le Pro Loco,
le associazioni culturali che se-
gnalano gli eventi, o di chi ci
aiuta a raccontare il territorio
con le foto. Ora abbiamo anche
la rete degli artigiani. Chiun-
que collabori e faccia squadra
con il Distretto ha a cuore il ter-
ritorio. Aggiungo ancora una
cosa a proposito della rete del
Distretto del Novese: la si vede
anche dall'effetto virale del post
che parlava della conferenza
stampa dei giorni scorsi dai
messaggi degli stessi artigiani,
dalle condivisioni, dalle visua-
lizzazioni».*



GITA AL MUSEO CON ANAP

Anap (Associazione nazionale anziani e pensionati) di Confartigianato Biella, ha organizzato la propria gita d'autunno, un appuntamento che ormai è entrato nella tradizione dell'associazione che opera all'interno della sede centrale di Confartigianato Biella. L'evento, aperto non soli ai propri associati, ma a tutti coloro che vorranno partecipare, è previsto per giovedì 20 ottobre con partenza alle ore 9 e ritorno a Biella in serata, per recarsi a Torino e visitare, accompagnati da un egittologo, il "Museo della Civiltà Egizia". Il museo Egizio di Torino è considerato, per valore e quantità di reperti, il più importante del mondo dopo quello del Cairo, mentre è il "più" antico museo egizio del mondo. Nelle sale del Museo delle Antichità Egizie sono oggi esposti circa 3.300 oggetti che raccontano la storia, lunga millenni, delle varie "Dinastie" di Faraoni che si svilupparono nell'arco di 5.000 anni. Sarà dunque una gita assolutamente culturale, che permetterà ai partecipanti di comprendere, più da vicino, come la civiltà egizia abbia avuto così grande parte nella storia del genere umano. Seguirà un momento conviviale presso un noto ristorante all'interno del Parco del Valentino. Per informazioni ed iscrizioni : Anap – Confartigianato – Tel. 015 / 8551710.



5

Domani ad Aosta la Giornata dedicata alla categoria

L'ora degli artigiani in piazza “Un messaggio di fiducia”

Falegnami, meccanici ed estetiste per “valorizzare le piccole imprese”

In piazza Chanoux ci sarà una falegnameria a cielo aperto, per dimostrare l'abilità degli artigiani che da un tronco d'albero tirano fuori mobili e oggetti d'uso quotidiano. Sotto i portici del municipio ci saranno parrucchiere ed estetiste, massaggiatori, ma anche meccanici che smonteranno e rimonteranno un motore d'auto, carrozzieri che dimostreranno come far sparire le bolle da una portiera, grafici e stampatori che faranno vedere a tutti la loro arte. Il centro di Aosta sarà invaso domani dalla «Giornata dell'artigiano», prima edizione di una festa nata per «valorizzare e celebrare il mondo della piccola e media impresa, accendendo i riflettori sugli artigiani, davanti ai cittadini». A dirlo è Salvatore Addario, presidente della Cna, che con la Confartigianato ha ideato la giornata. Gli artigiani saranno in piazza dalle 10 alle 17.

«A fianco dell'artigianato di tradizione, di rado si prende in considerazione il mecca-

Inventiva
Il progetto di portabici modulare che ha vinto il concorso bandito dall'ordine degli architetti



nico, l'impiantista, l'estetista, il manutentore di aree verdi» sostiene Addario. Aldo Zappatera, direttore della Confartigianato, aggiunge: «Vogliamo far vedere la voglia di lavorare dei nostri artigiani per lanciare un messaggio di fiducia nel futuro. Una persona demoralizzata non l'ho mai vista risolvere un problema». Sulla stessa linea la vicesindaco di Aosta Antonella Maroz, assessore alle Attività produttive: «La giornata sarà un messaggio per i giovani. In

un momento così difficile è un bell'esempio».

Accanto a Cna e Confartigianato ci sarà l'Ordine degli architetti, che ha promosso un concorso per l'ideazione di un oggetto d'arredo urbano: ha vinto l'idea di Maurizio Gontier, architetto di Aymavilles, che domani costruirà l'oggetto, un portabicycle modulare con possibilità di ricarica delle bici a pedalata assistita: «È un'idea di facile realizzazione, di cui il nostro territorio necessita -

spiega Luciano Bonetti dell'Ordine degli architetti - e utilizzabile sia in ambito urbano, sia nelle zone raggiunte dalle mountain bike come i rifugi alpini d'alta quota». Partner della giornata sono anche la Chambre valdôtaine, Valfidi e la Bcc Valdostana, che hanno contribuito alla manifestazione; l'assessorato regionale alle Attività produttive aveva promesso 25 mila euro, ma poi si è sfilato per mancanza di risorse. (A. MAN.)

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

Ben degli artigiani in piazza
“Un messaggio di fiducia”

SOTTRAETE
SOTTRAETE

9.900 € - 1.000 €